

Periodico della Comunità

1981

ANNO I - NUMERO I NUOVA SERIE

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Quale giornale?

Il "Periodico della Comunità" è stato il tentativo originale di iniziare un dialogo tra i cittadini Gorlesi e le Istituzioni.

L'impegno con cui i cittadini hanno collaborato alle varie edizioni è una testimonianza della coscienza democratica e della volontà di partecipazione. La crescita civile e democratica del Paese in questi ultimi anni suggerisce un potenziamento del giornale comunale sia dal punto di vista tecnico che dei contenuti. Questo potenziamento si esprime in una veste tipografica nuova che rende il Giornale più gradevole e principalmente in un allargamento delle informazioni riguardanti la vita amministrativa e in un approfondimento dei problemi del paese. In questa sede sono opportune alcune considerazioni sulla struttura organizzativa del giornale.

Accanto al Direttore responsabile (Assessore alla Partecipazione) funzionerà un Comitato di Redazione che avrà il compito di coordinare le varie attività necessarie alla pubblicazione del giornale (programmazione dei vari numeri, raccolta degli articoli, impaginazione). Vogliamo sottolineare che il Giornale Comunale ha un significato solo se è fatto dalla gente, cioè se ne è espressione dei problemi, aspirazioni, bisogni. Questo è il solo metodo per creare un rapporto corretto tra l'Amministrazione Comunale e la Cittadinanza, inteso come possibilità del Cittadino di partecipare alle scelte dell'Amministrazione e come verifica costante per l'Amministratore che le sue scelte siano al servizio del Paese. L'attuale pratica di questa impostazione prevede che il Comitato di Redazione inviti i Rappresentanti delle Associazioni Culturali e Sportive operanti in Gorla Maggiore alle riunioni indette per definire la scelta degli argomenti da trattare nei vari numeri del giornale. Tuttavia per eliminare tentazioni verticistiche è previsto che i Cittadini stessi partecipino alla definizione dei vari temi da affrontare sia attraverso gli articoli che facendo pervenire alla Redazione sia attraverso momenti di maggiore collegialità, quali assemblee aperte, in cui si definiranno le linee del Giornale.

Il Comitato di Redazione



Rinnovare l'impegno

Col voto di giugno la popolazione di Gorla Maggiore ha rinnovato alla coalizione di "Unità popolare" la fiducia, espressa per la prima volta nel 1975.

Al cittadino va il più sentito ringraziamento per questa loro fiducia.

Abbiamo sempre voluto ispirare il nostro fare a spirito di servizio, sforzandoci di dare al paese strutture e attrezzature che potessero rendere più accogliente l'ambiente, che potessero favorire, in misura crescente, momenti di vita sociale sempre più viva ed intensa.

Credevo che abbiamo, almeno in parte, raggiunto tali scopi: del resto basta guardare le numerose opere pubbliche realizzate e quelle in via di realizzazione.

Occorre però non fermarsi: i problemi del nostro paese sono ancora molti e parecchi di non facile soluzione per loro natura.

Per questo le forze politiche, in particolare quelle della maggioranza, non devono aggravare situazioni già di per sé stesse difficoltose, arroccandosi su posizioni molto spesso più ostinate che convincenti.

Lo spirito di collaborazione, la

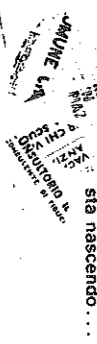
ricerca di momenti unitari, il superamento di posizioni esclusivamente di parte devono caratterizzare l'operare di tutte le componenti della coalizione di "Unità popolare".

Con animo libero da pregiudizi, disponibile alla discussione e alla trattativa, dobbiamo tutti rinnovare il nostro impegno di persone dedite al bene della loro comunità. Rinnovare l'impegno nei cinque anni di amministrazione che abbiamo davanti significa saper ricambiare la fiducia che la popolazione ci ha rinnovata, significa credere che la realtà può essere trasformata, anche se gradualmente, a favore dell'intera popolazione del nostro paese.

In questo senso anche i cittadini si sentano impegnati a collaborare nella ricerca di soluzioni ai problemi del paese. Il "Periodico della Comunità", che esce in forma rinnovata, sia valido veicolo di comunicazione e dalla Amministrazione ai cittadini e dai cittadini alla Amministrazione.

Il Sindaco
Giampiero Mari

sta nascendo...



non è un fiore non si compra in edicola ma da scrivere insieme

Composizione polisportiva

Il Consiglio della Polisportiva è così composto:

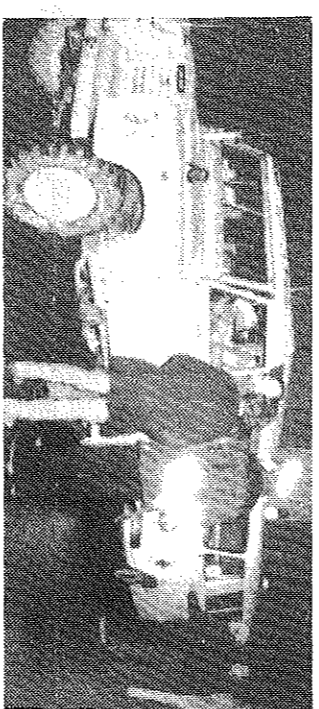
- Assessore allo Sport Consiglieri Comunali
- Rappresentanti Scuole
- Rapp. S.C. Canavesi
- Rapp. Basket Gorlese
- Rapp. Calcio Gorlese
- Rapp. Pescatori Sportivi
- Sig. Borgatti Enrico
- Sig. Barbagallo Riccardo
- Sig.ra Borsani Agostina
- Sig. Milletanti Angelo
- Sig. Caretta Angelo
- Dott. Raimondi Virginio
- Sig. Colombo Mario
- Sig. Bernasconi Ernesto
- Sig. Asprissi Emilio
- Sig. Ranieri Antonio
- Sig. Fusé Pierantonio
- Sig. Buffoni Angelo
- Sig. Gianl Sandro

Per i terremotati delle regioni meridionali

È aperta una sottoscrizione a cui invitiamo tutti i cittadini per manifestare la propria solidarietà.

Le somme vanno versate presso gli uffici comunali. È possibile contribuire anche con generi alimentari a lunga conservazione, e indumenti invernali in buono stato, coperte ecc. i soldi e i materiali donati dalla popolazione saranno inviati - attraverso la provincia - Ai comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore (Avellino).

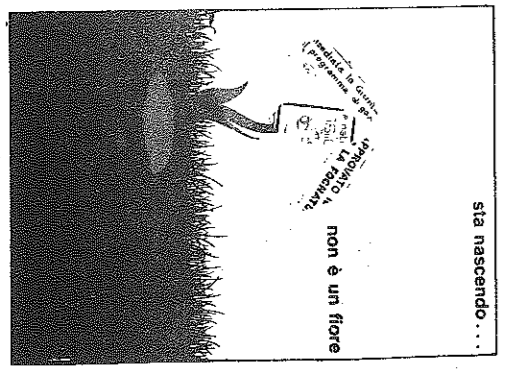
L'Amministrazione Comunale



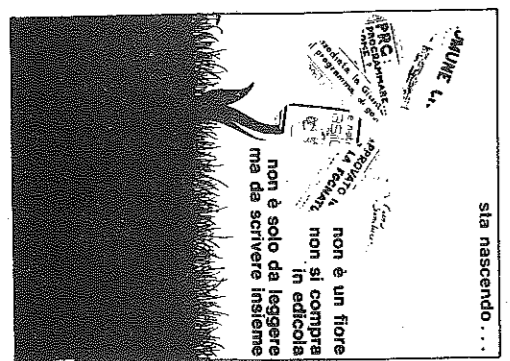
Eletto il nuovo presidente della polisportiva

La sera di mercoledì 26 Novembre si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo della Polisportiva, composto da 8 persone elette dalle varie Società Sportive del nostro Comune, dall'Assessore allo Sport, da 2 Consiglieri Comunali di cui 1 di minoranza e da 2 genitori rappresentanti le scuole Medie ed Elementari. All'interno di questo organismo rappresentativo ed importante per lo sport del nostro Comune, è stato eletto con

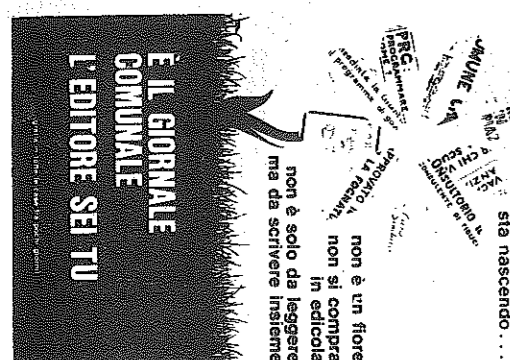
L'Assessore allo Sport
Enrico Borgatti



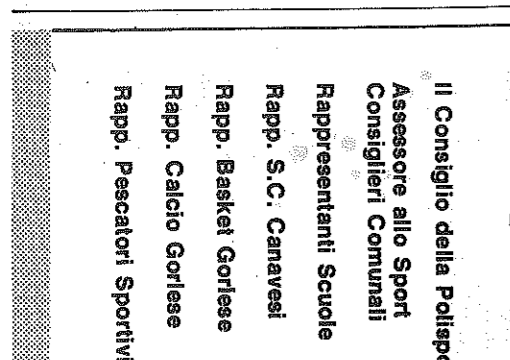
non è un fiore non si compra in edicola ma da scrivere insieme



non è un fiore non si compra in edicola ma da scrivere insieme



non è un fiore non si compra in edicola ma da scrivere insieme



non è un fiore non si compra in edicola ma da scrivere insieme

E lei, cosa ne pensa?

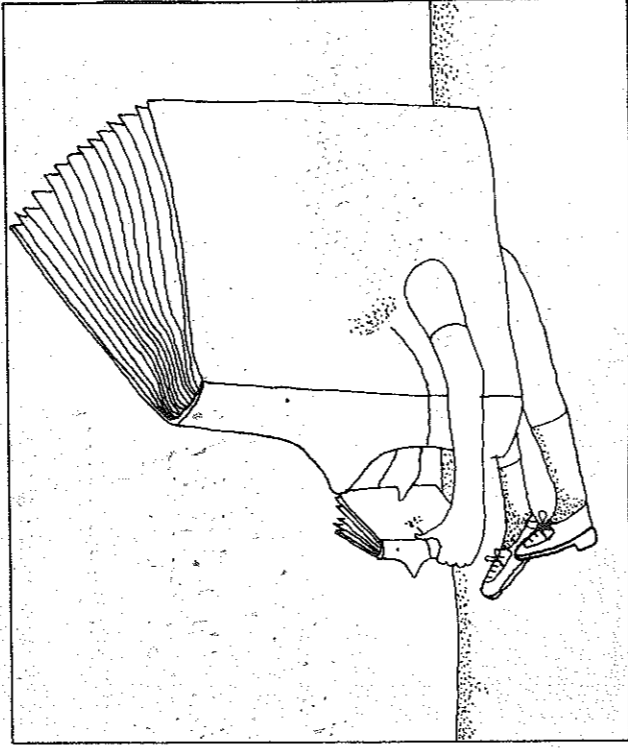
Un'inchiesta fra gli scolari, i giovani e gli adulti sulla biblioteca

La biblioteca ha una nuova sede; fra qualche mese sarà pronto il salone cinema-teatro. Tutto ciò offre indubbiamente possibilità migliori alla popolazione di Gorla. Ma per fare cosa? Sentiamo cosa ne dice appunto la popolazione. Abbiamo fatto qualche domanda in giro, a persone qualsiasi; a scuola gli scolari hanno compilato dei questionari ed è venuto fuori un campionario di risposte che in parte confermano cose già note, in parte offrono spunti nuovi di riflessione.

Gli scolari elementari per la maggior parte non frequentano la biblioteca (e si pensava invece il contrario). Quelli che vengono desiderano soprattutto libri di favole, avventure e affar-

bene, adesso che c'è, forza a venire a leggerli. Dimostrano poi qualche disinformazione sul periodo che si può tenere a casa un libro: chi dice qualche settimana, chi arriva a un anno; ed uno si dichiara offeso e giura di non venire più in biblioteca perché gli è arrivata una lettera che lo sollecitava a consegnare un libro che teneva a casa da due anni!

E coloro che hanno finito la scuola dell'obbligo, cosa dicono? La frase che abbiamo sentito più spesso suona così: "La biblioteca? Sì, so che c'è, ma non la frequento". E perché non la frequentano? "Non ho tempo, non leggo libri, preferisco guardare la Tv". E allora, per lei, la biblioteca è una cosa inutile? "Ma no, per il



paese serve, soprattutto a chi studia; e poi ogni tanto quelli della biblioteca fanno qualcosa d'interessante". Per esempio? "Gite, mostre, teatro...". E secondo lei, cosa può organizzare la biblioteca per interessare di più? "Mah, non saprei; film alla sera, così si esce di casa; magari un cineforum". E se si fanno corsi serali per imparare qualcosa di nuovo, o incontri su fatti di attualità, lei vorrebbe? "Mah, ci ho poco tempo; la sera si è stanchi; son cose che possono andarci i giovani". E allora sentiamo i giovani: cosa volete dalla biblioteca? "Musica, spettacoli, concerti". E per quanto riguarda i libri, migliorare la vo-

stra cultura? "C'è già la scuola; ci vengo solo se ci danno da fare una ricerca" oppure "lo lavoro: finito, penso a divertirmi", qualcuno dice "Mi interessano libri tecnici, per il mio mestiere". E delle manifestazioni finora fatte, cosa ne dite? "Non ci hanno interessato granché; sì, i film musicali, qualche gita...". Qualche risposta notevole: una signora anzianissima dice che la biblioteca si deve occupare dei giovani; un'altra che deve fare qualcosa di più per gli anziani. Qualcuno ha richiesto libri specifici: medicina, educazione dei figli, maglia e cucito (però è venuto a vedere se ci sono o no?).

Queste, in breve, le risposte ricevute. Che dire? Pensiamo di poter fare qualche osservazione. La maggior parte delle persone ritiene che una biblioteca serve al paese: ma pochi pensano che serva per sé, personalmente. Gli adulti dicono che serve ai giovani (che studiano); i giovani dicono che la biblioteca va bene se aiuta... a divertirsi (musica, cinema). Forse questo modo di pensare dipende dal fatto che finora la biblioteca a Gorla si è aperta soprattutto la sera: un orario poco indicato per andare a leggere libri. Quando si potrà tenerla aperta di pomeriggio, le cose potranno cambiare. Un'altra osservazione: le persone in genere non si rendono conto delle difficoltà del tempo e dell'impegno che ci vuole per far funzionare la biblioteca e organizzare le attività. È un discorso già fatto tante volte e la conclusione è sempre la stessa: se si desidera qualcosa, bisogna dare il proprio contributo in fatti, non solo a parole. Infine, una considerazione generale: noi, che lavoriamo in biblioteca, abbiamo spesso la sensazione che ci sono molte persone interessate a migliorare la propria cultura o a fare qualcosa di significativo per il paese. La vera difficoltà sta nel metterci insieme, collaborare, unire le idee e gli sforzi uscendo dall'individualismo. Ecco, se questa considerazione è esatta, crediamo che la biblioteca nuova sia una buona occasione per stimolare iniziative e proposte rimaste finora in attesa.

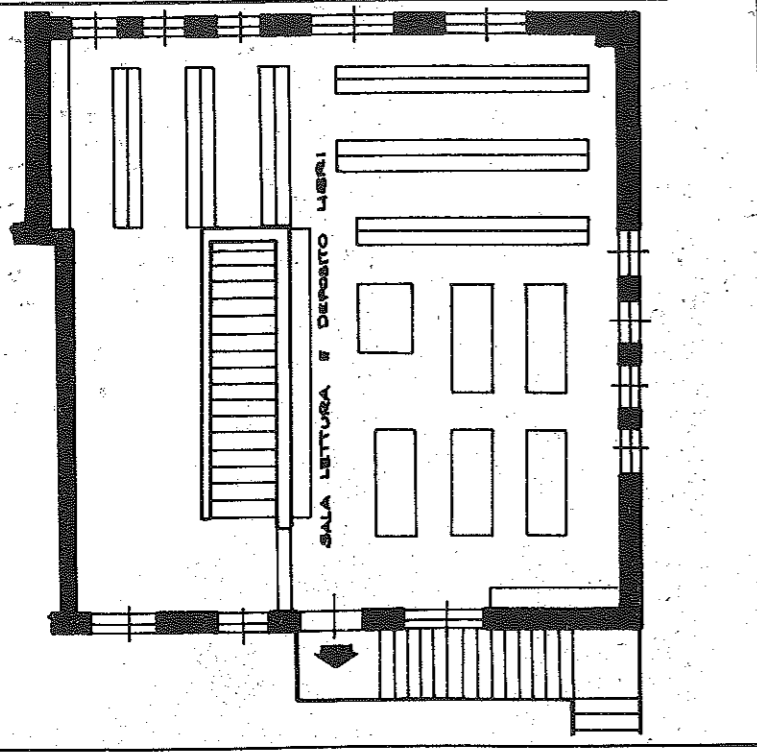
Il Consiglio
della Biblioteca Civica

BIBLIOTECA NOTIZIE

A gennaio incomincerà un corso di lingua inglese per persone digiune di questa lingua con lo scopo di fornire le basi essenziali per poter leggere ed esprimersi. Nel momento in cui scriviamo (novembre) non siamo in grado di precisare la data e il costo per l'iscrizione. In linea di massima, si terrà per due

BILANCIO 1980 E PREVENTIVO 1981	
Entrate:	
Dal Comune - saldo 1979	L. 2.000.000
dalla Regione: saldo 1980	L. 2.500.000
avanzo cassa 1979	L. 412.000
entrate varie (quote abbonamenti gite ecc.)	L. 6.148.000
TOTALE ENTRATE	L. 12.060.000
Uscite:	
acquisto libri e abbonamenti riviste	L. 2.775.000
attrezzature	L. 802.000
attività culturali	L. 7.236.000
spese varie (materiale d'uso)	L. 905.000
TOTALE USCITE PREVENTIVO 1981	L. 11.718.000
per acquisto libri e abbonamenti e riviste	L. 4.100.000
attività culturali	L. 3.000.000
(a carico del finanziamento pubblico)	L. 3.000.000
funzionamento	L. 1.300.000
(materiale d'uso, stampati, ecc.)	L. 1.300.000
attività culturali	L. 7.000.000
(a carico del pubblico utente)	L. 7.000.000
TOTALE	L. 15.400.000

settimane, la settimana, durerà fino a giugno e costerà intorno alle 25.000 lire per una ventina di iscritti.



La biblioteca fa trasloco

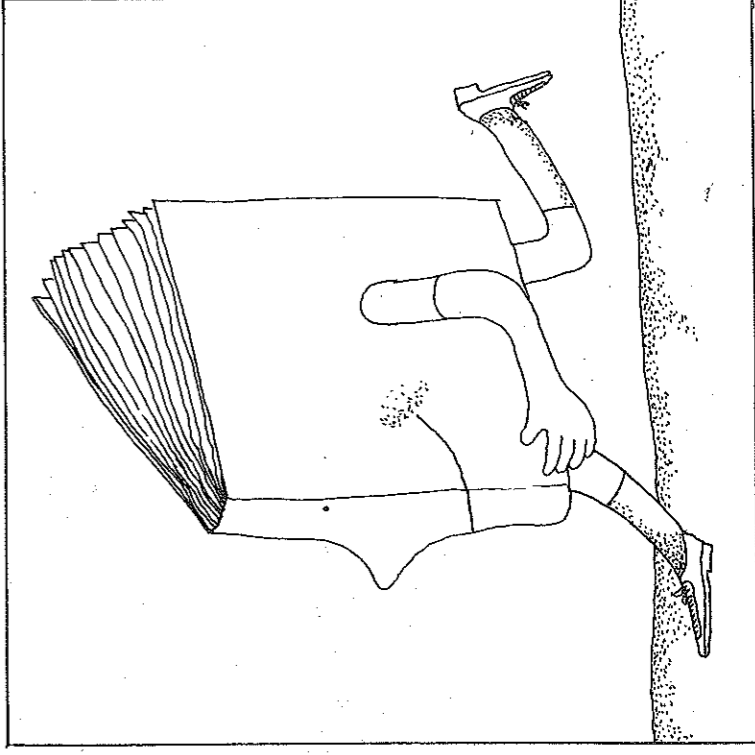
C'è voluto qualche mese più del previsto, ma ora la nuova biblioteca è pronta, il trasloco è quasi fatto e tra poco tornerà a funzionare. Forse, nel cortile del Comune, risulta un po' nascosta e qualcuno teme che ci verrà meno gente: speriamo non sia così, che almeno la curiosità spinga le persone a venire, guardare, dire la sua, dare un parere. La biblioteca adesso ha una sala vasta e luminosa: qui abbiamo intenzione di attrezzare anche un angolo per ragazzi, coi libri che gli servono per la scuola, e un posto per ascoltare musica; qui si possono tenere riunioni, corsi, mostre ecc. Si sa, c'è la concorrenza della televisione, delle discoteche e altre cose: ma secondo noi ogni cosa ha la sua funzione e la gente in generale, gli studenti, i giovani, i lavoratori dovrebbero imparare ad usare tutti i mezzi che ci sono sia per il divertimento che per l'informazione e lo studio.

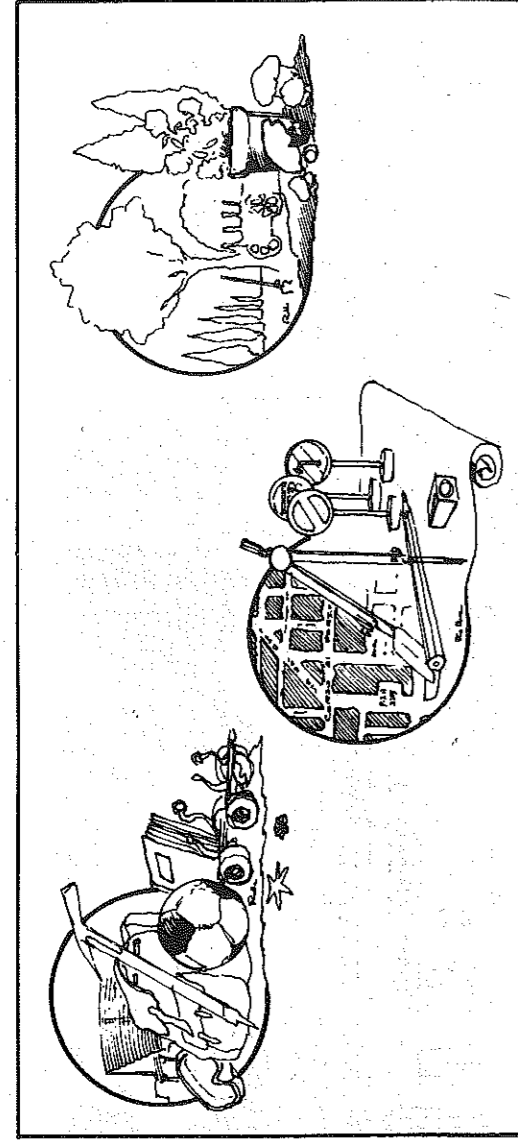
Con la nuova biblioteca ci vorrà pure un bibliotecario: finora ci si è arrangiati tra persone volenterose: ora ci vuole una persona preparata, che permetta di aprire la biblioteca nelle ore più comode per la gente e faccia regolarmente il lavoro di schedatura e sistemazione dei libri. Il Comune farà il bando di

concorso tra breve: speriamo che ci sia a Gorla una persona in grado di vincerlo. Si è sentito dire da alcuni "ma che cosa serve a Gorla una biblioteca, sono soldi sprecati". Be', siamo nel 1980 e leggere un libro non dovrebbe più spaventarci nessuno. La realtà invece è questa: i libri presi in prestito quest'anno sono 2.200, i maggiori lettori sono gli scolari, finita la scuola cessano quasi di leggere. Ne sanno già abbastanza? E si che ci sono romanzi, libri di cucina, storia politica sport...: se ne possono comprare tanti, del tipo che i lettori chiedono, se li chiedessero. Saperne di più significa dipendere meno dagli altri, avere più competenza in ciò che riguarda la vita, i figli, la salute, l'economia. A questo serve la biblioteca (oltre che alle gite e agli spettacoli). Ancora, si sente dire "se mi va di leggere un libro, me lo compro"; certo, c'è però una bella differenza tra i libri che uno può tenersi in casa e i 7.000 quasi che ci sono in biblioteca, su ogni argomento.

Una scommessa: nell'81 i libri presi in prestito saranno più di tremila, e non solo dai soliti lettori.

Sergio Luoni





L'amministrazione e i pubblici servizi

La fiducia concessa ad Unità Popolare nelle ultime elezioni Amministrative mi offre la possibilità di continuare l'opera svolta in precedenza e mi dà la facoltà di scrivere in qualità di Assessore sulle righe di questa nuova edizione del "periodico della Comunità" affinché possa direttamente informare i cittadini su quanto nel mio settore si sta portando avanti o iniziando. Elencherò molto sinteticamente quanto è in corso e quanto è in approntamento, cioè quali sono i problemi che già sono allo studio.

CAMPO DI CALCIO: sono stati ultimati gli spogliatoi ed il fondo di gioco oltre alle fasce laterali, si stanno eseguendo i lavori di illuminazione. Si sta inoltre pensando alla sistemazione della fascia riservata al pubblico ed è già stato approntato il progetto per la ristrutturazione del fatiscente porticato sito nel lato Sud - Ovest.

CAMPI DA TENNIS E BOCCIE: è stato approvato il progetto per l'esecuzione di tali opere comprendente tra l'altro un'area a verde per il gioco dei bambini e spogliatoi annessi alle strutture sportive. Entro il 1981 si inizieranno i lavori nel terreno a Ovest di Via Roma (di fronte al

campo di calcio).

OPERE STRADALI: è allo studio un piano stradale per il 1981 in continuazione degli interventi precedenti e tendente per la maggior parte, al recupero delle opere regresse e in funzione del P.P.A. precedentemente approvati.

CIMITERO: sono iniziati i lavori per la costruzione di tombe nell'ex campo Comune e molto presto inizierà la costruzione dei colombari già appaltati alla OSLAD. A tale proposito si ricorda alla cittadinanza che sono sempre aperte le prenotazioni dei loculi.

SCUOLE: sono state ultimate le aule alle scuole Elementari e trasferiti in un'unica sede gli alunni. Qualora si dovesse arrivare al tempo pieno (tendenza della quale si vedono i primi significativi segni) verrà attrezzata e messa in funzione la mensa. È in fase di ultimazione il progetto per la palestra alle Elementari con apertura alle scuole da Via Dante (Area Agricola).

CINEMA E BIBLIOTECA: entro la fine dell'80 si trasferirà la Biblioteca nel nuovo edificio già ultimato. Per il salone cinematografico occorrerà attendere la sua ultimazione nella primavera del prossimo anno.

EDIFICI COMUNALI: ad avvenuto trasferimento della Biblioteca si provvederà a dotare il Comune di nuovi uffici. È in fase di ultimazione la ristrutturazione di parte degli edifici in Via Roma ad uso residenza per i quali è già stata formata la Commissione per l'assegnazione dei sette alloggi che ne usciranno.

RETI DI SERVIZIO: È stata posata la rete Gas - Metano a Sud di Via Italia e in Via Colombaro per un impegno di circa 1500 m. Sono state servite anche zone già completate del P.P.A. Per il 1981 si prevede un impegno quasi analogo a completamento delle zone di P.P.A. Per l'acquedotto sono stati potenziati alcuni tronchi di rete e posati altri serbatoi pubblici illuminazione si attende il preventivo da parte dell'ENEL relativo alla posa di lampade in valle ed altre a completamento della rete attuale già sufficientemente ampia. Sono stato molto stringato, ma mi riprometto di riprendere i vari argomenti in modo più ampio a partire dal prossimo numero del giornalino attraverso il quale mi attendo anche delle Vostre proposte.

Assessore ai LL.PP.
Enrico Macchi

Tante idee cercasi

Bandito un concorso di idee per la ristrutturazione del Centro storico di Gorla

Con una recente delibera del Consiglio Comunale viene bandito un concorso, a livello provinciale, di idee per la ristrutturazione urbanistica e viabilistica della zona compresa fra piazza Martiri, via Dante, via Verdi, via Garibaldi, via Madonnina, via Roma e che preveda inoltre la ristrutturazione degli edifici comunali in essa compresi. Voglio subito far rilevare che trattandosi di un concorso di idee, da esso non nascerà direttamente un progetto esecutivo, ma tutta una serie di proposte di intervento che permetteranno poi una più attenta e completa valutazione dei differenti aspetti che l'argomento presenta. Tale deliberazione rappresenta quindi un vero e proprio passo concreto verso la soluzione di uno dei maggiori pro-

blemi relativi alla struttura dell'abitato di Gorla. Si può infatti osservare come la zona in questione comprenda parte del nucleo antico ed un notevole numero di edifici fra i più degradati del paese, è quindi evidente come il loro risanamento non può rimanere affidato solamente agli interventi del singolo, per lo più sporadici e non omogenei, ma



no in parte la ancora grave carenza di attrezzature collettive e di servizi, necessità evidenziata anche dalle proposte e dai suggerimenti fatti a suo tempo da quei cittadini, gruppi culturali ed associazioni che ritennero di accogliere l'invito dalle A.C. a discutere e suggerire le scelte per lo sviluppo urbano della comunità gorlese.



Impariamo a conoscere...

IL COMUNE com'è nato?

Rispondere in modo compiuto a questo primo nostro interrogativo significherebbe ripercorrere qualcosa come nove secoli di storia.

I **liberi Comuni** nascono infatti in Italia tra l'XI e il XII secolo e costituiscono il risultato politico di una complessa trama di fenomeni economici e sociali: il declino dell'economia feudale fondata quasi esclusivamente sulla produzione agricola, il fiorire degli scambi commerciali e la ricomparsa della circolazione monetaria, i processi migratori che portano masse sempre più consistenti di individui ad abbandonare le campagne per stabilirsi in città, la formazione di nuove classi sociali di borghesia mercantile ed artigiana.

Se tuttavia, quanto alla loro più lontana origine storica, i Comuni affondano le loro radici nel cuore dell'epoca medioevale (e non è certo questa la sede per ripercorrerne passo passo le vicende), dobbiamo dire che essi, **così come li conosciamo oggi**, hanno un passato relativamente recente.

E solo infatti con la Costituzione della Repubblica, entrata in vigore il 1° gennaio 1948, che gli Enti Locali del nostro Paese - Regioni, Province, Comuni - acquistano il loro volto attuale (anche se nel caso dell'istituzione delle Regioni ad esempio, il dettaglio costituzionale ha dovuto attendere qualcosa come 22 anni per essere realizzato).

Nel neonato Regno d'Italia (1861) infatti ai Comuni era affidato un ruolo del tutto subalterno ed asfittico rispetto al potere centralistico del Governo nazionale. Basti ricordare che non soltanto il Consiglio Comunale era eletto con suffragio strettamente censitario (potevano partecipare alle elezioni ed essere eletti soltanto coloro i quali godevano di un reddito superiore ad una certa quota), ma lo stesso Sindaco (fino al 1889 e per i Comuni con meno di 10.000 abitanti fino al 1896) non veniva eletto, ma **nominato dal Re** in persona, che lo sceglieva tra i consiglieri (legge 20/3/1865).

Soltanto nel periodo giolittiano, ad esempio con la nascita delle aziende municipalizzate (legge 29/3/1903 n. 103) e poi nel primo dopoguerra, con l'abolizione del diritto di voto censitario e la proclamazione del suffragio universale maschile (T.U. 4/2/1915 n. 147) i Comuni conobbero, sotto la spinta delle forze popolari e socialiste, una fase di relativo sviluppo democratico.

L'avvento della dittatura fascista comportò quindi lo smantellamento delle istituzioni comunali attraverso la liquidazione della elettività delle cariche amministrative, la progressiva sostituzione ad esse dei podestà (di nomina regia), insomma, lo strangolamento di ogni forma, sia pur limitata, di autonomia e di democrazia negli Enti Locali.

Dopo il periodo di transizione rappresentato dalla Resistenza, è dunque proprio con la Carta Costituzione che si inaugura, in forme e con caratteristiche inedite, il nuovo modo di essere degli Enti Locali e in particolare dei Comuni.

La Costituzione, pur non avendo soppresso il testo unico della legge comunale e provinciale (3/3/1934, n. 383) approvato in pieno regime fascista e che ancor oggi è anacronistica, mente in vigore, configura un tipo di Stato non più basato sul vecchio, esasperato centralismo burocratico e operistico, bensì sul decentramento e sulle autonomie. A tale proposito, tra i diversi articoli della Costituzione che riguardano gli Enti Locali (artt. 5-114/133 - IX) disposizione transitoria e finale) particolarmente significativo risulta l'art. 5:

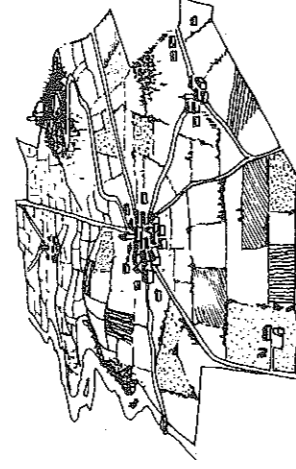
«La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali: attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento».

IL COMUNE CHE

Un termine ricco di significati. Usando il termine «Comune» spesso non che in esso sono compresi diversi significati, che non sempre distinguiamo con Vediamo insieme quali sono:

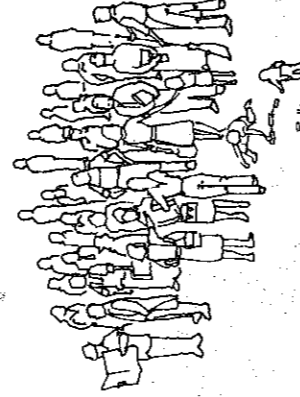
IL TERRITORIO DEL COMUNE

è lo spazio, delimitato da precisi confini, entro il quale vive stabilmente la popolazione del Comune. Esso può comprendere - oltre al capoluogo - una o più frazioni. Sul territorio si esercita l'attività dell'Amministrazione Comunale.



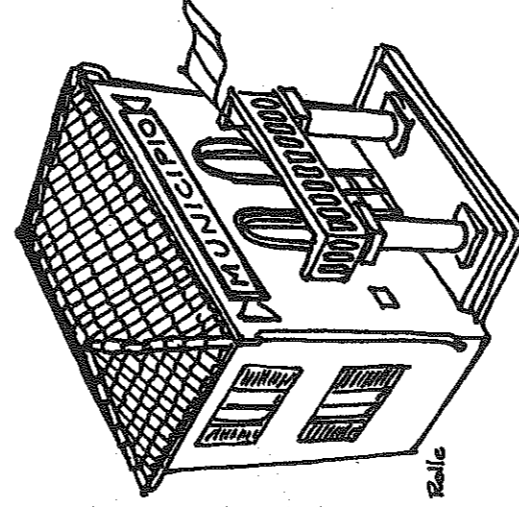
LA POPOLAZIONE DEL COMUNE

è l'insieme ovvero la comunità delle persone che hanno la loro residenza all'interno del territorio comunale e sono perciò iscritte nel registro della popolazione (o anagrafe). Attraverso il censimento, che ha luogo ogni 10 anni su tutto il territorio nazionale (l'ultimo si svolse nell'ottobre 1971), viene determinato il numero legale della popolazione di ciascun Comune della Repubblica.



LA SEDE DEL COMUNE

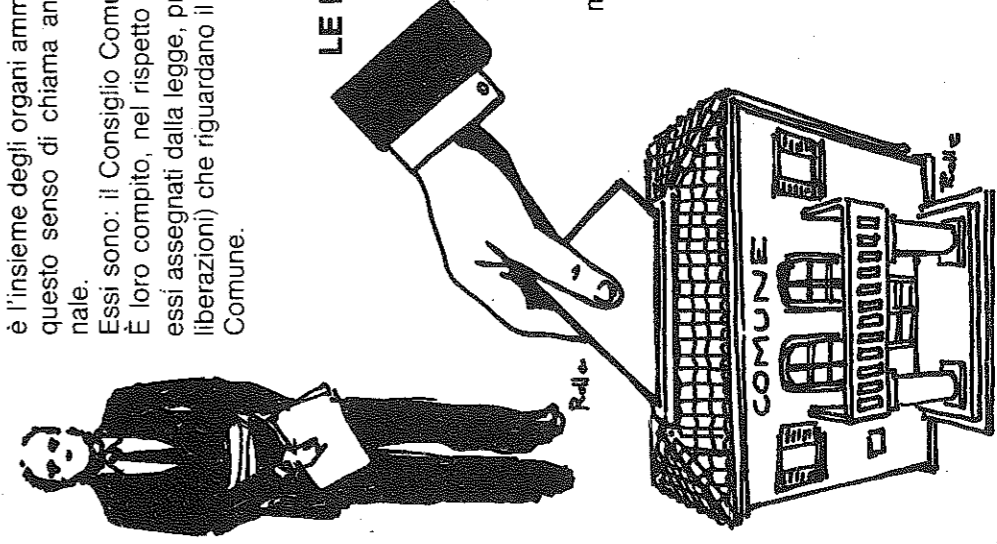
è l'edificio (detto anche Municipio) dove sono collocati gli uffici comunali (che tuttavia possono anche essere in parte decentrati) e dove si riuniscono il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, le Commissioni Comunali. Si trova di solito nel centro abitato del Capoluogo.



IL GOVERNO DEL COMUNE

è l'insieme degli organi amministrativi del Comune, che in questo senso di chiama anche Amministrazione Comunale.

Essi sono: il Consiglio Comunale, la Giunta, e il Sindaco. È loro compito, nel rispetto dei poteri e delle funzioni ad essi assegnati dalla legge, prendere tutte le decisioni (decretazioni) che riguardano il territorio e la popolazione del Comune.



LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'ordinamento democratico della Repubblica vuole che tutte le cariche pubbliche siano elettive. Così come deputati e senatori vengono eletti a far parte del

Parlamento, in occasione delle elezioni politiche, da tutti i cittadini che hanno la maggiore età (18 anni) e godono del diritto di voto, gli amministratori di ciascun Comune sono eletti dai cittadini di quel Comune ogni 5 anni, in occasione delle elezioni amministrative.

Contemporaneamente vengono anche eletti i consiglieri provinciali e regionali.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Il numero dei consiglieri Comunali numero degli abitanti di ogni Comune

Consiglieri da eleggere

15
20
30
40
50
60
80

Nei Comuni con più di 5.000 abitanti delle elezioni politiche, segnando sul simbolo corrispondente alla lista dei possono essere indicati i nominativi di città) appartenenti alla medesima lista la propria preferenza.

Attraverso un calcolo proporzionale (appunto) dei voti ottenuti distribuzione dei posti spettanti ad ogni renza serve poi alla designazione di eletti all'interno di ogni lista.

Nei Comuni con popolazione fino sistema maggioritario: ogni elettore nei Comuni con più di 3.000 abitanti) si intende dato a tutti i candidati della il maggior numero di voti.

E COS'È?

ci accorgiamo
decisione.



da eleggere è in proporzione al secondo la seguente tabella:

Abitanti del Comune

fino a	3.000
»	10.000
»	30.000
»	100.000
»	250.000
»	250.000
oltre	500.000

La votazione avviene, come nel caso della scheda apposita e in modo evidente il candidato del Partito prescelto. Accanto ai candidati (al massimo 4 o 5 nelle grandi città, per i quali l'elettore intende esprimere

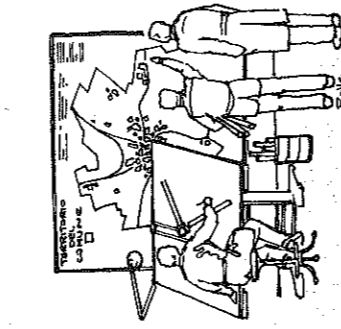
il proprio voto) viene detto proponente dalle varie liste avviene quindi la redazione di esse. Il calcolo dei voti di preferenza ai candidati che risultano effettivamente

avviene con 5.000 abitanti l'elezione avviene con il voto apposto sul contrassegno di lista. Sono eletti i candidati che riportano

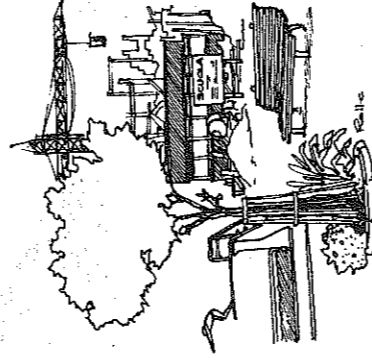
I POTERI

Attraverso gli Enti Locali, ed in particolare attraverso il Comune che è il più vicino alla vita e ai bisogni dei cittadini, si realizza - come abbiamo già visto - il decentramento dei poteri della nostra Repubblica.

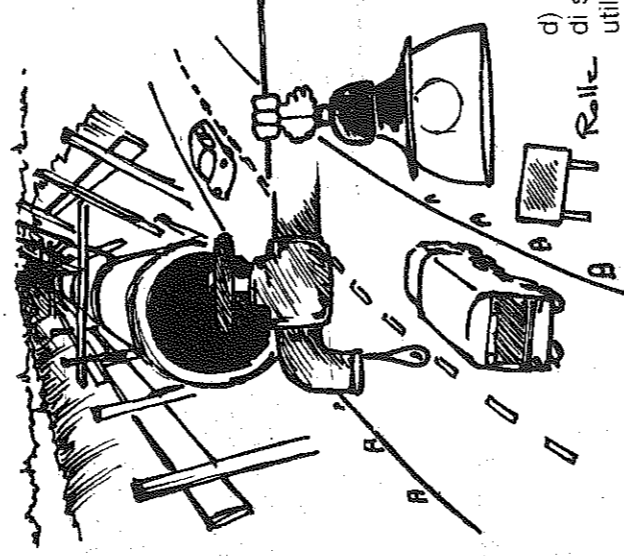
Ai Comuni ed ai loro fondamentali organi di governo (Consiglio Comunale, Giunta, Sindaco) sono stati progressivamente affidati, soprattutto nel corso degli ultimi anni, nuovi compiti ed importanti funzioni. Ciò è avvenuto ad esempio nel campo della sanità (la legge di riforma sanitaria n. 833 del 23/12/78 prevede che la gestione di tutti i servizi sanitari venga attuata dalle Unità Sanitarie Locali, costituite da Comuni singoli o associati), della scuola (il decreto delegato



a) programmazione e controllo dello sviluppo urbanistico del territorio (politica della casa, controllo dello sviluppo demografico, rapporto tra insediamenti abitativi, industriali e delle infrastrutture collettive, etc.).

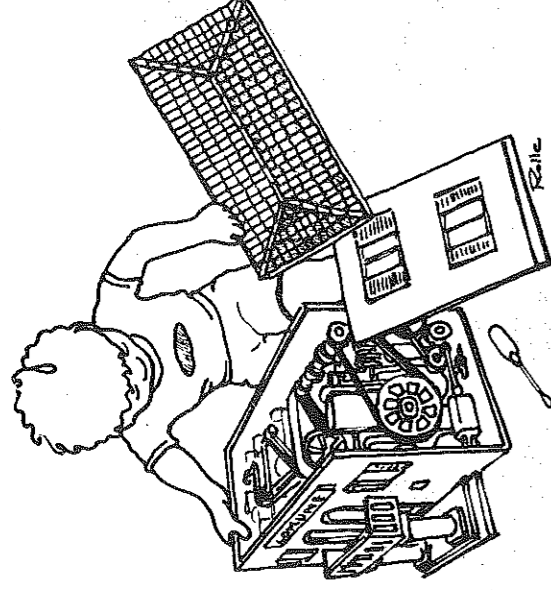


c) realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo a carattere sociale (edilizia scolastica, attrezzature sportive, centri sociali, parchi e giardini, etc.).



b) realizzazione di opere pubbliche di primario interesse collettivo (rete fognaria, rete idrica, strade e piazze, illuminazione pubblica, impianti di depurazione delle acque, ecc.).

d) attuazione e gestione di servizi socialmente utili alla collettività e alla persona (servizi sociali per le persone anziane, attività parascolastiche, trasporti, iniziative culturali e ricreative, etc.).



n. 616 del 24/7/77 attuativo della legge n. 382 ha sciolto i Patronati Scolastici e definitivamente affidato a Regioni e Comuni tutti gli interventi per assicurare il diritto allo studio), della cultura (la legge n. 41/4/9/1973 della Regione Lombardia ha stimolato la nascita e lo sviluppo delle biblioteche civiche anche nei Comuni medi e piccoli), della programmazione del territorio (la legge n. 51 del 15/4/1975 sempre della Regione ha, ad esempio, reso obbligatoria per tutti i Comuni lombardi l'adozione dei Piani Regolatori Generali).

Non potendo tuttavia qui descrivere in modo dettagliato ed analitico tutte le attribuzioni del Comune, ci limitiamo ad indicarne sinteticamente alcune tra quelle più rilevanti:



IL SINDACO

Viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Comunale nella sua prima riunione. Perché la votazione sia valida devono parteciparvi almeno i due terzi dei consiglieri. Come gli assessori rimane in carica per 5 anni, salvo che la maggioranza dei consiglieri che lo ha eletto venga meno.

LA GIUNTA

Viene eletta dal Consiglio Comunale ed è composta, come si è detto, dal Sindaco e da un numero di assessori anch'esso proporzionale al numero degli abitanti del Comune:

Abitanti del Comune	Assessori Effettivi	Supplenti
fino a 3.000	2	2
» 30.000	4	2
» 100.000	6	2
» 250.000	10	2
» 500.000	12	3
oltre 500.000	14	4

Come per quella del Sindaco, anche per l'elezione degli assessori occorre la maggioranza assoluta dei voti del Consiglio. Occorre ricordare che gli assessori supplenti non solo sostituiscono (suppliscono) gli effettivi in caso di temporanea assenza, ma possono partecipare a tutte le sedute della Giunta anche quando sono presenti tutti gli effettivi.

A ciascuno degli assessori vengono quindi affidate dal Sindaco specifiche competenze (deleghe): urbanistica, lavori pubblici, scuola, cultura, servizi sociali, etc.

CONOSCERE PER PARTECIPARE, UNA COSA CHE CONTA!



Via aperta agli anziani

La politica verso gli anziani condotta dalla Amministrazione Comunale in questi ultimi anni è tesa alla non identificazione in interventi esclusivamente assistenziali, ma si muove nell'ottica dell'integrazione dell'anziano nella trasformazione complessiva della società attuale. Mi sembra più corretto riferirsi a quella vasta sfera di bisogni collocabili nella affettività, nella socialità, nella necessità di cultura e di svago che sono prioritari nei nostri pensionati.

Per realizzare questo occorre abbandonare la via del sussidio e del ricovero nelle case di riposo e realizzare un ruolo attivo e non più passivo del Comune in questo campo. I mezzi per raggiungere questi obiettivi sono molti, alcuni immediatamente realizzabili, altri da realizzare, qualora vi sia la reale disponibilità da parte di tutti, nei prossimi anni.

A tempi brevi si potrà avviare, con l'assunzione da parte del comune di una assistente sociale, il servizio di assistenza domiciliare e di conseguenza la sistemazione dell'assistenza economica secondo criteri oggettivi tendenti a configurare il raggiungimento di un minimo vitale da parte di tutti; occorre poi che l'USSL avvii concretamente un servizio di assistenza infermieristica domiciliare che eviterebbe casi di ospedalizzazione anche per semplici malattie che possono benissimo essere curate a

domicilio. Il comune può altresì aiutare a soddisfare i bisogni culturali dei nostri pensionati effettuando riduzioni per gli spettacoli che verranno programmati nel nuovo cinema - teatro comunale.

Oltre a ciò vi sono interventi ben più importanti: a Gorla molti pensionati vivono in case malsane e prive di servizi igienici e qui ci si dovrebbe indirizzare per l'assegnazione riservata di alloggi di proprietà comunale. Non dobbiamo dimenticare il bisogno che essi hanno di un luogo da loro gestito dove poter trascorrere il tempo libero, luogo, a mio parere, che si potrebbe ricavare nelle proprietà comunali di via Roma.

Attualmente il Comune, oltre ai ricoveri ed ai sussidi finanziari per i casi più gravi, organizza due turni di soggiorno climatico a cui vi è stata una buona affluenza e con giudizi positivi da parte di tutti; ciò ci sembra ancora poco per tentare di dare soluzione al problema degli anziani, ma vorremmo che le proposte su cosa fare ci venissero dai diretti interessati per cui vi invitiamo a farci pervenire, presso gli uffici comunali, **poste scritte su ciò che vorreste sia fatto dalla Amministrazione Comunale per voi nei prossimi anni.**

L'Assessore ai
Servizi Sociali
A. Millefanti

L'ampliamento della scuola elementare

Innanzi tutto ci sembra opportuno ringraziare il Comune di Gorla Maggiore che, per l'anno scolastico 1980-81, ha costruito nuove aule, in modo da permettere a tutti gli alunni e alle insegnanti di lavorare nello stesso edificio. Gli spazi aggiunti allo scantinato saranno per ora adibiti a palestra; a questo proposito bisognerà ricoprire col linoleum il pavimento poco adatto e rivestire la colonna centrale con la gommapiuma. Quando verrà

costruita la palestra, gli spazi suddetti saranno utilizzati per le attività creative del mattino e del pomeriggio. Pensiamo che sarebbe opportuno creare migliori strutture a vantaggio dei bambini handicappati (aule speciali per lavori individuali e individualizzati), sfruttando lo spazio lasciato libero al primo piano.

Le ins. Elementari
di Gorla Maggiore

Insieme per aiutarli

Ha molta importanza l'inserimento di bambini con problemi nell'ambito della scuola materna, per vari motivi.

Uno tra i quali la socializzazione, e cioè l'imparare a vivere con gli altri bambini e quindi maggior stimolazione in tutti i campi per essi.

Anche nella nostra scuola sono inseriti alcuni bambini con degli handicaps più o meno complessi che hanno perseguito progressi mediante un lavoro intensivo effettuato dai centri specializzati e poi ripreso e continuato alla scuola materna.

Ciò che si cerca di fare per questi bambini è lo sviluppo della loro globalità spesso compromessa dall'handicaps, stimolandoli il più possibile. Per quanto riguarda il programma svolto

per questi bambini oltre che seguire il programma base, preparato per l'intera classe (per lo più essi svolgono lavori vari con pongo, plastilina, farina, partecipano ai vari giochi alle varie rappresentazioni), si segue un programma nato dalla collaborazione coi centri di Veduggio (la nostra Famiglia) e di Legnano (AIAS).

Si tratta di un programma complesso che prende in esame: la presa di coscienza di sé mediante giochi vissuti col proprio corpo (schema corporeo inteso come l'intuizione globale del proprio corpo, in rapporto alle sue diverse parti e agli oggetti e allo spazio circostante. L'equilibrio; i colori (con materiale diverso);

Concetti di forma e grandezza; Seriazioni (con più elementi).

Un lavoro preparatorio pre-scolastico (costituito da corrispondenze tra letterine uguali dell'alfabeto, ritagliare e sovrapporre frasi uguali, sequenze logiche di favole illustrate).

La finalizzazione del gioco libero, in modo che il bambino si crei dei concetti che potrà poi usare in seguito in altre situazioni. Questo è in breve il lavoro svolto alla scuola materna, tuttavia sorge l'importanza della collaborazione, intesa come scambi di idee, di esperienze, di elaborazione del programma con l'equipè del consorzio di zona.

Le insegnanti
della scuola Materna

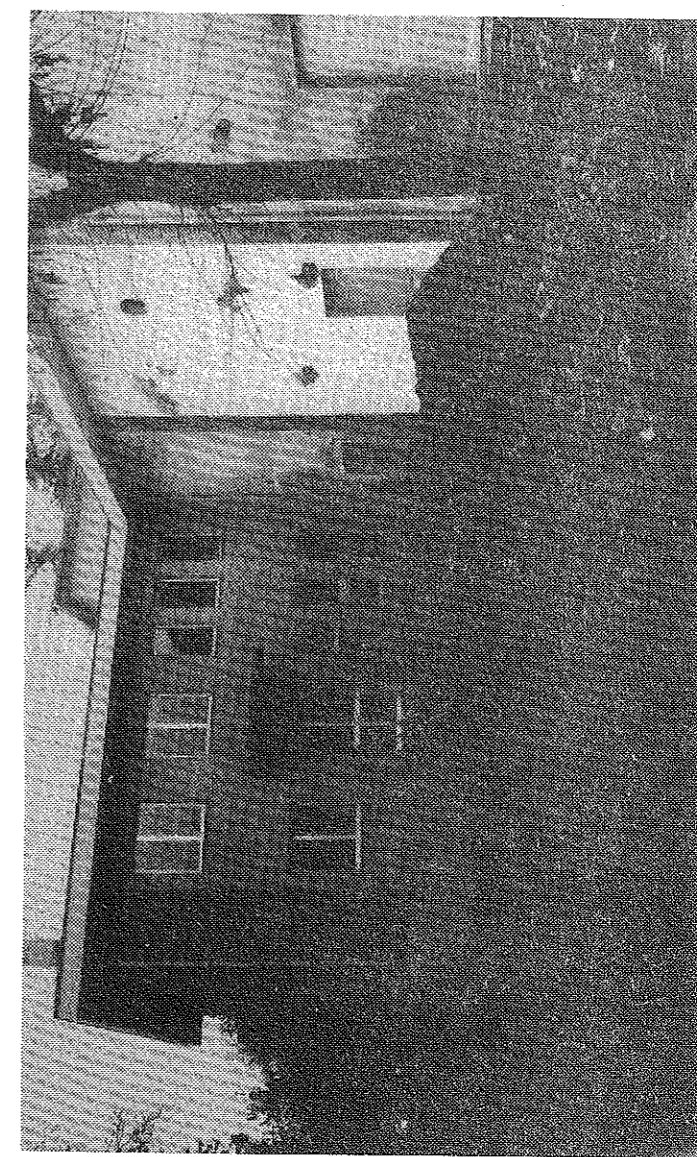


Scuola elementare ed handicappati

L'inserimento degli handicappati è avvenuto senza gradualità, senza cioè la necessaria preparazione di organismi e strutture atti a sostenere e a condividere il difficile compito degli educatori. L'integrazione di bambini portatori di handicap ha così trovato gli operatori fondamentalmente scolastici e quelli socio-sanitari accumulati dalla constatazione dell'insufficienza di metodi e degli strumenti finora usati e conosciuti. Con questo non s'intende però dire che sia stato negativo tale inserimento che, anzi, si rivela necessario: dare la possibilità anche a chi è svantaggiato di vivere certe esperienze accanto ad alunni normodotati, gli è utile perchè offre modelli di comportamento da osservare, recepire, anche imitare. Gli consente di

vivere in una dimensione sociale che è poi la più naturale per l'essere umano. È chiaro comunque che l'insegnante non deve essere lasciato solo alle prese con i vari problemi che gli si pongono. Deve avere innanzi tutto classi con un numero molto ridotto di alunni (un massimo di 15), gli deve essere assicurata la presenza di un altro educatore "di sostegno" che possa seguire in particolare i soggetti in difficoltà, deve avere alle spalle un'equipe realmente presente e preparata che gli possa offrire un valido contributo a livello di informazione, aggiornamento e assistenza: un'equipe che non sia costituita solo dalla componente socio-psicologica, ma che comprenda vari specialisti (medico, psicoterapista, psico-

logopedista ecc.). Volendo esaminare la realtà locale, vi si ritrovano le stesse difficoltà. Nelle classi in cui gli handicappati sono inseriti, il numero degli alunni è eccessivo: ve ne sono anche 23 per sezione e ciò ostacola l'attività sia dell'insegnante di classe che dell'insegnante di sostegno a scapito dell'intera scolarità. Mancano spazi e attrezzature idonei alle attività di sostegno e a quelle psicomotorie. Quest'anno la situazione è migliorata grazie alla presenza di un'insegnante in più rispetto allo scorso anno, la qual cosa permette interventi più specifici e continuativi. Restano comunque da risolvere gli altri problemi.



Le ins. Elementari
di Gorla Maggiore

Centro sportivo comunale

In via di ultimazione il campo di calcio e prossimo inizio dei campi da tennis, bocce, area giochi per i bambini

Il Comune di Gorla Maggiore ha sentito l'esigenza di dotare il paese di un campo di calcio e prevedere un più vasto complesso sportivo Comunale, del quale si prevede la realizzazione in più fasi. Tale complesso, oltre al campo di calcio, comprende la realizzazione di vari campi da gioco nonché della recinzione e sistemazione delle aree di proprietà Comunale, con parcheggi, illuminazione, canalizzazione delle acque bianche, ecc. L'esecuzione di quanto indicato determinerà un nucleo di impianti sportivi autonomi e funzionali che potranno integrarsi fra loro per le varie attività. Le opere e le installazioni in esecuzione dei progetti, prevedono una spesa di circa 300 milioni. I progetti comprendono: Formazione di un campo di calcio regolamen-

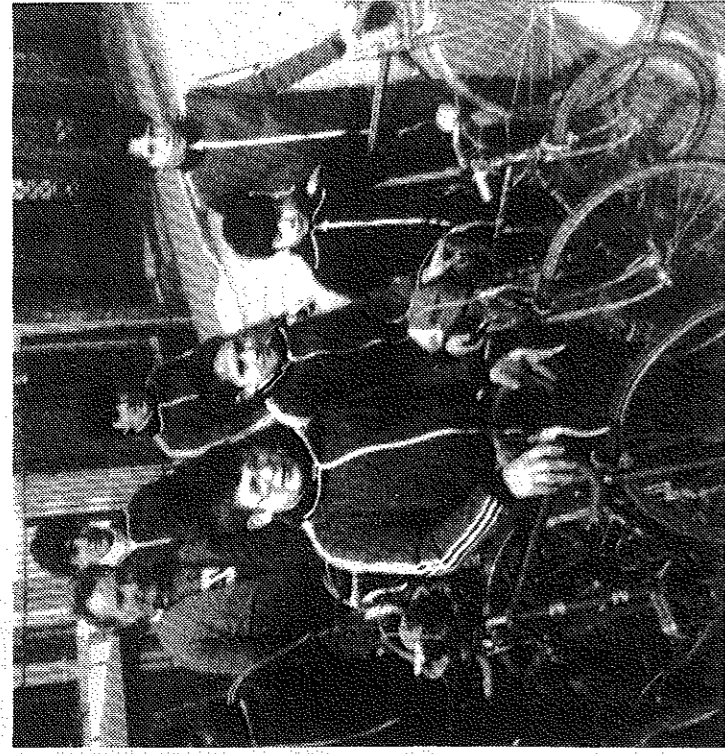
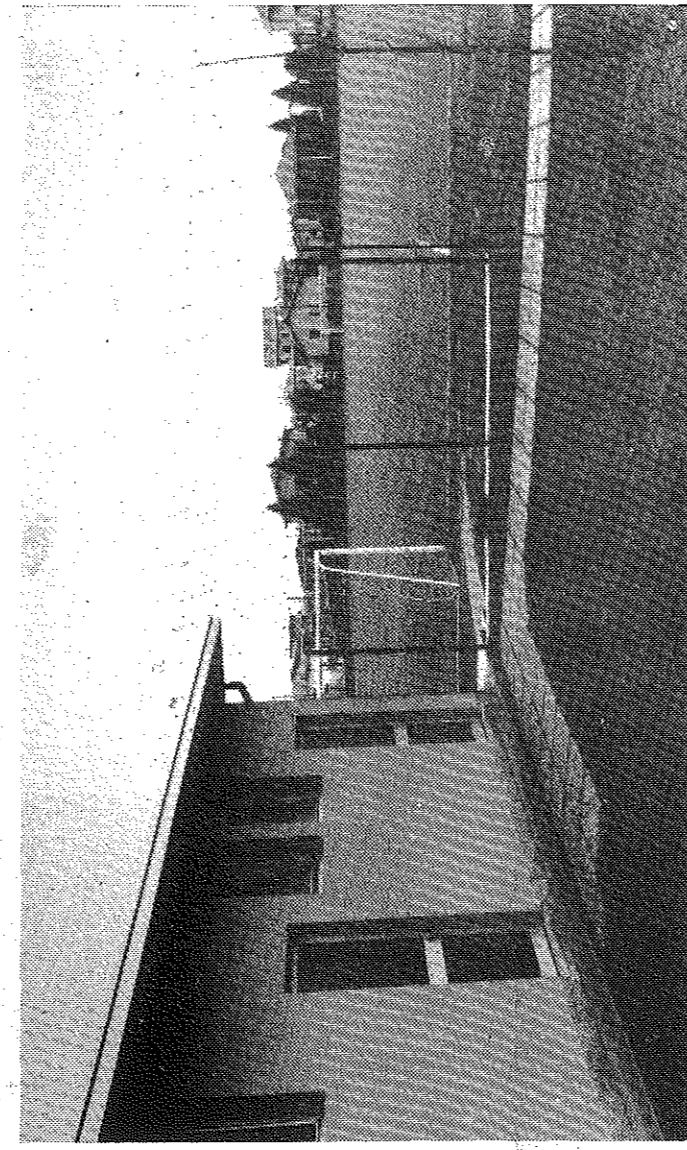
tare secondo le norme C.O.N.I. delle dimensioni di m. 100 x 60 con sistema di drenaggio, impianto illuminazione per il gioco notturno, pedane per il salto in alto - in lungo - salto con l'asta - lancio del disco - getto del peso - javavelotto - lancio del martello. Creazione di due corpi complementari spogliatoi, pronto soccorso, deposito, servizi igienici per il pubblico suddivisi per uomini e donne, locale per caldaia, due spogliatoi per le rispettive squadre, piccolo ristoro con biglietteria, ulteriore deposito materiali. Formazione di percorsi interni, piantumazione e sistemazione a verde. Due campi da tennis di dimensione regolamentare in materiale sintetico, completi di recinzione e di attrezzature varie. Due campi da bocce di dim. 28.00 x 3.50

completi di recinzione. Palazzina per spogliatoi e servizi, eseguita in muratura, copertura piana, completa di impianto elettrico, idrico - sanitario e riscaldamento con opere di finitura. Zona pergola con pavimentazione in ghiaietto.

Recinzione di tutto il complesso in rete metallica e cordoli in Cls. Zona parcheggio lungo la via Roma, eseguiti con pavimentazione in asfalto. Aree verdi per giochi all'aperto.

Allacciamenti vari (luce, acqua, fognature e gas).
A disposizione rimane un'area di dimensioni adeguate per ospitare in futuro la possibilità di inserire altre attrezzature (piscina, ed altri sport).

L'Assessore
Enrico Borgatti



Lettera agli sportivi

La S.C. Canavesi, ricca di tradizioni sportive, quest'anno più che mai ha potuto avvalersi della vicinanza e disinteressata partecipazione dei propri sostenitori e degli sportivi di Gorla Maggiore in genere. A loro indirizziamo queste parole di ringraziamento ben consapevoli dei sacrifici cui si obbligano per tutto l'anno. Perché l'impegno continuo profuso nell'organizzazione delle gare e nella preparazione dei nostri ragazzi porti a dei risultati agonistici apprezzabili, si è voluta aggiungere questa nuova iniziativa tesa a divulgare il ciclismo nelle famiglie e,

nel contempo, poter far fronte a sempre maggiori e pressanti problemi economici. Solo con una vasta e fattiva partecipazione degli sportivi che conoscono e amano il fascino del ciclismo, i nostri collaboratori potranno continuare nel loro impegno che ha come unico scopo mettere i nostri atleti nella condizione di praticare il ciclismo nel modo migliore. A tutti grazie e un arrivederci sulle strade delle competizioni per vedere i nostri ragazzi diventare uomini anche con l'aiuto di questo magnifico sport.

Cato Cozzi

S.C. GORLESE

Società cestistica gorlese: trent'anni di basket

Sono passati ormai trent'anni da quando a Gorla Maggiore, su un campo dell'oratorio parrocchiale in terra battuta e all'aperto, si iniziò a palleggiare e a tirare a canestro tra gli sguardi, un po' attenti e un po' incuriositi, della gente che allora identificava lo sport quasi unicamente nel calcio e nel ciclismo.

Da allora, anche se attraverso mille peripezie e difficoltà, generalmente di ordine finanziario, superate con tanta buona volontà dai giocatori e dai dirigenti alternatisi nella gestione della società, il basket a Gorla Maggiore è sempre rimasto vivo ed ha contribuito in misura determinante ad indirizzare i giovani allo sport non solo come tifosi, ma soprattutto come praticanti. Storia a parte, quest'anno alla S.C. Gorlese spira un'aria di rinnovamento. È stato costituito un nuovo consiglio direttivo e, grazie all'impegno dei suoi dirigenti e allo sforzo finanziario del neoeletto presidente Sig.ra Borsani, si vuole rilanciare il basket verso traguardi più ambiziosi.

La prima squadra allenata da Simioni, partecipa al campionato di Promozione ed è stata rinforzata con Caccia C., Caccia L., Caldiroli, Monolo e Radice, giocatori provenienti dalla S. C.

GRUPPO GINNASTICA FEMMINILE

“Si fa ginnastica ...”

Anche quest'anno si è rinnovata l'iniziativa del corso di ginnastica femminile, determinata dal successo e dai risultati positivi ottenuti negli anni scorsi. L'idea è partita da coloro che, per sonalmente, ne avevano sperimentato il beneficio e, di conseguenza, hanno sentito l'esigenza di proporla a persone che non si erano mai rese conto della sua

utilità, considerandola una cosa per privilegiati o un passatempo inutile. Va considerato inoltre, che questo corso di ginnastica supera le finalità strettamente legate all'attività motoria, in quanto diventa un momento di svago per quelle donne che sono "oppresses" dalla routine quotidiana. Quindi possiamo far emergere una nuova figura della

donna, non più esclusa da iniziative ritenute prettamente maschili, o per meglio dire, poco femminili. Comunque siamo entusiaste della numerosa adesione avuta quest'anno al corso e speriamo che nei prossimi anni sia consolidata.

Gruppo Ginnastica Femminile



Gianluca Ferré

F.C. Gorla Maggiore A caccia di una promozione

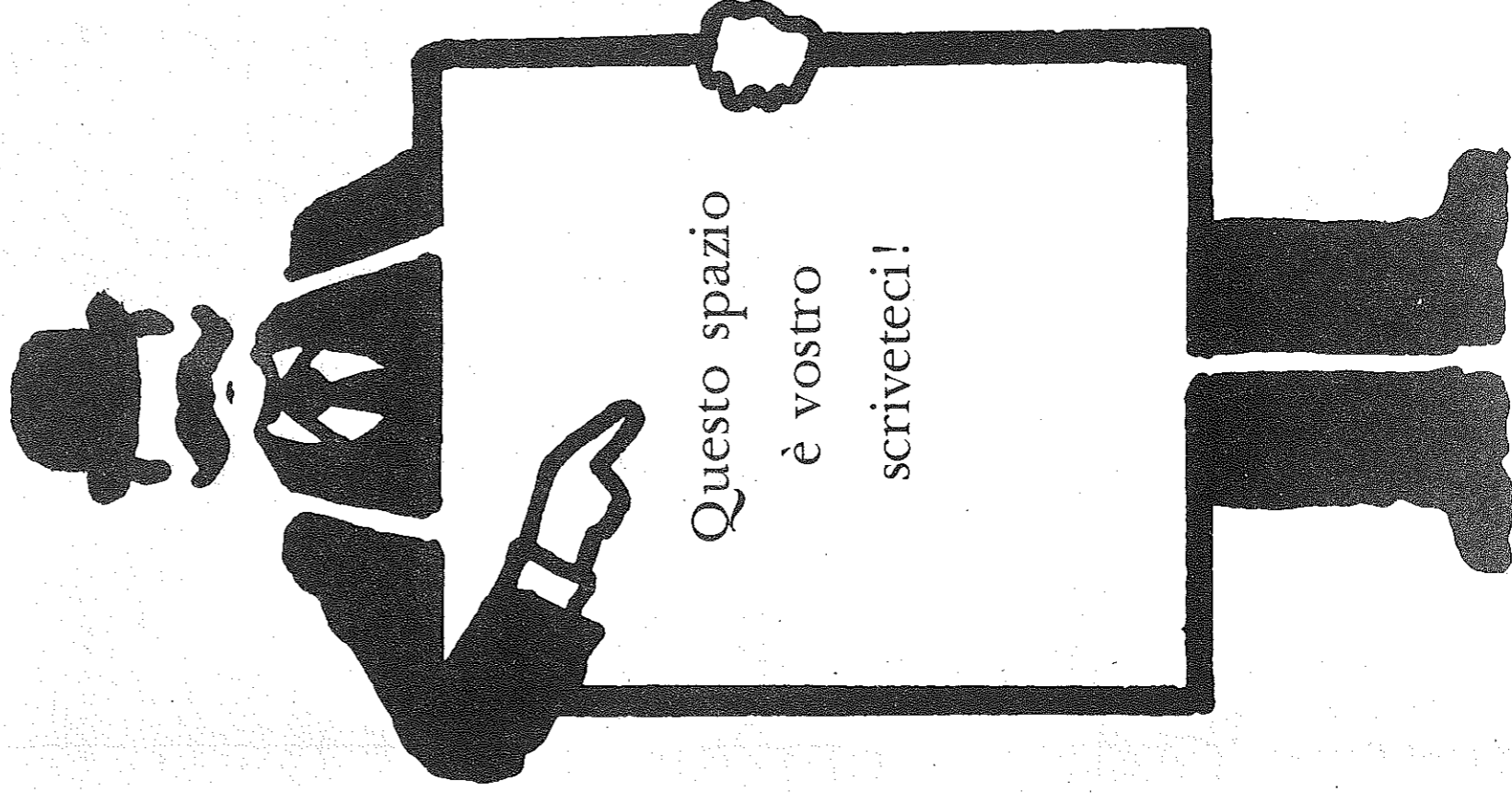
La Società Football Club Gorla Maggiore, ha iniziato la stagione agonistica 1980-81 con veri propositi di una promozione, il salto sperato è la seconda categoria. Di certo l'obiettivo può essere centrato con molta tranquillità, ma senza trascurare l'impegno e la volontà di combattere per arrivare prima alla vittoria nelle partite, poi la sperata promozione. Certamente con la volontà dimostrata dai dirigenti, con in testa il presidente Maniscalco, prodigandosi non poco per portare a Gorla Maggiore dei giocatori di buona dotte, sia fisica, che tecnica. Il momento è stato tale che non può essere chiamato fallimento, visto i risultati ottenuti in questo scorcio di torneo, che senz'altro saranno migliori in futuro, senza però vivere di presunzione di considerarsi imbattibili. La squadra ha subito un notevole cambiamento, basti pensare che l'attacco con i nuovi arrivati Riccio, e Cottu svara a tutto

campo, con spunti veloci ed incisivi, l'innesto della mezzala Giani dà un contributo instancabile al centrocampo, vivendo soprattutto sull'esperienza. Sono arrivati anche Arcadi (terzino) e Leuzzi (mezz'ala), ma non si sono espressi ancora ai loro livelli, anche per varie circostanze tattiche.

Il reparto difensivo rimane quasi invariato, con Colombo e Bertolani, sempre superlativi, Franco, e Albé a corrente alterna ma sempre incisivi su tutti gli avversari. Poi rimane Foglia, un ragazzo voluto dai gorlesi (gorlese pure lui) sempre precitose e volenterosi, poche smagliature durante la gara, dando man forte al centrocampo, come pure nei recuperi più affannati. Poi il resto della formazione che comprende, i fratelli Bernasconi, D'Amico, Bianchi, Macchi, Bruschi, Marconi, e Mistretta. Confermato l'allenatore Banfi, con al suo fianco un tecnico di nome Maestroni, già famoso come giocatore di una certa en-

tità. Il calcio gorlese, oltre alla terza categoria, ha una formazione che partecipa al campionato "allievi" la squadra allenata da Scandroglio, è alle prime armi, con elementi che per la prima volta partecipano a gare organizzate. E nonostante tutto è una vera realtà, con un inizio in sordina, subendo due sconfitte, ha ora ottenuto cinque risultati utili, tre vittorie, due pareggi. Si migliora di partita in partita, e anche questa è una grossa soddisfazione per tutti. Fanno parte della rosa. Carbone, Calandriano, Aidizio, Dell'Acqua, Colombo F., Colombo A., Banfi, Bianchi, Longhin, Favaretto, Testa, Barillari, Rossi e Mancino. Concludiamo, speranzosi di vedere questa formazione vincitrice, e soddisfare le premesse, terminando con l'augurio che tutti gli sportivi seguono le squadre, nella buona, e nella cattiva sorte.

Antonio Quintiero



Roller



ASSOCIAZIONE PESCATORI SPORTIVI DI GORLA La pesca verso i Giovani

L'Associazione Pescatori Sportivi di Gorla Maggiore, di recente costituzione, ringrazia l'Amministrazione Comunale che tramite il "Periodico della Comunità" le permette di portare a conoscenza degli sportivi gorlesi gli scopi e le finalità che si prefigge, e per le quali è stata costituita. Innanzitutto è nostro intento collaborare con gli enti e gli organismi esistenti nella salvaguardia e tutela del patrimonio ecologico con particolare riferimento al patrimonio ittico. Ci prefiggiamo inoltre di propagandare presso i giovani lo sport della pesca indicendo corsi di preparazione ed addestramento e costituendo un settore di attività specifico riservato alle

nuove leve. E per ultimo, ma non certamente in ordine di importanza è intenzione della Associazione Pescatori Sportivi Gorlesi di partecipare alla attività agonistica a livello provinciale e regionale dove speriamo che il nome della società sia ben presto conosciuto ed apprezzato per gli allori che saprà conseguire.

Approfittiamo dell'occasione per invitare tutti i pescatori gorlesi e gli eventuali neofiti che desiderano avvicinarsi allo sport della pesca ed associarsi nell'intento di dare un fattivo contributo allo sviluppo e all'incremento dell'attività sociale.

Ass. Pescatori Sportivi

Quando riceve ...?

Sindaco: Mari Giampiero martedì dalle 18,30 alle 19,30 sabato dalle 10 alle 12

Vice sindaco e assessore ai servizi socio sanitari Millefanti Alessandro

Sport partecipazione e tempo libero Borgatti Enrico

Mercoledì dalle 18 alle 19,30

Lavori Pubblici: Macchi Enrico lunedì (settimane alterne)

dalle 10,30 alle 12 e dalle 18 alle 19,30

Urbanistica: Del Bosco Carlo Mercoledì dalle 18,30 alle 19,30

Sabato dalle 10 alle 12

Pubblica Istruzione e Cultura: Luoni Sergio

Giovedì dalle 18 alle 19

Bilancio e Finanze: Buffoni Angelo

Venerdì dalle 17 alle 18,30

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore Responsabile: Borgatti Enrico

Redattori: Banfi Gianmarino, Custrò Sergio, Fusè Armando

Hanno collaborato: Foto di Pigni Paride - F.C. Gorla Maggiore

- S.C. Canavesi - Società Cestistica Gorlese - Ass. Pesca-

tori Sportivi - Gruppo Ginnastica Femminile - La Biblioteca -

Insegnanti Scuole Elementari - Insegnanti Scuola Materna

Progettazione e realizzazione ICI s.r.l. - Viale Gorizia 22 - Mi-

lano - Tel. 02-8375474 - 8379813

Stampa: Coop. "Il Guado" Castano Primo (Mi.)

tel. 0331-881228 - 881475

